

DIVISO IL "PARLAMENTINO"*Un caso-amianto a Molassana*

A Molassana i cittadini sono disorientati. A questo punto, dopo quanto è successo lunedì sera nei locali del Consiglio di Circoscrizione Valbisagno, non sanno più quali saranno le sorti legate allo smaltimento di amianto in vallata. Ovvero: andrà o no nella nuova area Amiu, alla Cava Znacchi? Una raccolta di oltre tremila firme, fra cittadini e negozianti del popoloso quartiere, cuore della vallata, sembrerebbe sintomatica dello stato d'animo di buona parte di Molassana. Però dietro tutto questo c'è un antefatto: l'altra sera, il Cdc ha bocciato la richiesta di un'assemblea pubblica. Un incontro, che le forze di opposizione, il capogruppo di Forza Italia Giuseppe Russo in testa, avrebbero voluto organizzare a nome della Circoscrizione: «Tutto questo - tuona Russo - perché sentiamo la necessità che l'intero "parlamentino" faccia chiarezza coi cittadini. In sostanza: chi vota contro l'assemblea deve prendersi le proprie responsabilità». Invece, nota Russo, sembra che non sia accaduto nulla di tutto questo: «La maggioranza, e soprattutto i rappresentanti dei Ds, hanno dichiarato che prepareranno una serie di manifesti allo scopo di informare la popolazione sulle attività che andranno ad insediarsi alla Znacchi».

Parole dure arrivano dal capogruppo di An Domenico Morabito: «Si tratterà senz'altro di un manifesto "manipolato". Ci metteranno solo quello che vorranno loro, senza tener conto dei dubbi di tutti».

Il "verde" Manlio Morini, coordinatore della commissione ambiente, replica secco: «Non vorrei che la presa di posizione della minoranza sia un discorso elettorale. Prima di Natale, l'assessore all'ambiente Elio Volpone e il presidente Amiu Paolo Momigli non hanno ribadito che alla Znacchi non ci va né l'amianto e nemmeno l'inceneritore ma altre attività, quali servizi logistici, l'isola ecologica e un locale per lo smaltimento dei materiali umidi e secchi per il riciclaggio. Non ci pare ci siano problemi. In sostanza: se l'opposizione vuol farsi un'assemblea, che se la faccia. Saremo ben lieti di parteciparvi».

FRANCESCO GIORGI